

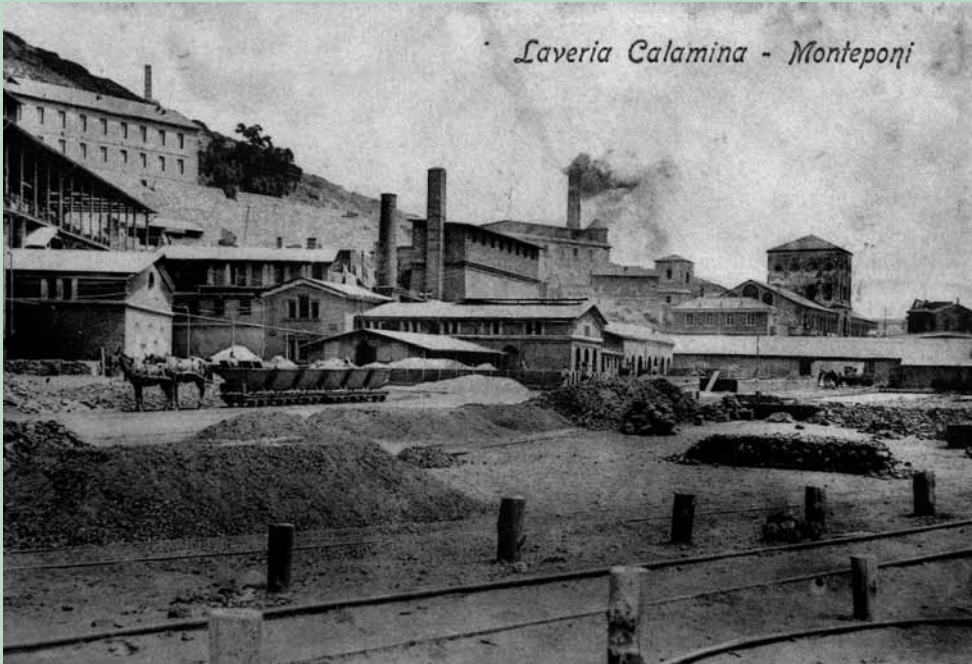
## LA MINIERA DI MONTEPONI

Alberto Monteverde

Quello che un tempo fu il grandioso centro minerario di Monteponi, fra i più importanti della Sardegna, si sviluppa sui giacimenti colonnari dei calcari cambriici formati da gigantesche colonne isolate alte centinaia di metri. Risale all'agosto del 1324 la prima menzione del sito. Il testamento del pisano barone Berto da San Miniato, imprenditore minerario ante litteram, ricordava la località *Monte Paone* dove già si estraevano minerali di piombo ricco in argento e zinco. L'attività estrattiva ebbe corso anche durante il periodo spagnolo, come testimoniato dal

toponimo *Sa Sedda de Monty Luponi* attribuito alla zona da un documento risalente al 1628. Tuttavia, solo nel XIX secolo vi furono le condizioni per l'avvio di attività estrattive più economiche e moderne. Il 18 giugno del 1850 si costituì a Genova la *Società di Monteponi Regia Miniera* presso Iglesias. Successivamente la neonata società si aggiudicava in un'asta pubblica lo sfruttamento della miniera di Monteponi per la durata di trent'anni a fronte di un canone annuo di 32.000 lire. Nel volgere di pochi anni, la *Monteponi*, presieduta dal banchiere Paolo Antonio Ni-

colay, assumeva un ruolo di primo piano nel contesto industriale della Sardegna. Il giacimento di minerale piombo argentifero, di notevole consistenza, era quasi intatto sebbene coltivato da lungo tempo. Come rammentava Quintino Sella, erano presenti "numerose strade sia ferrate che ordinarie, laverie meccaniche e vasti magazzini", re-taggio dei precedenti tentativi di sfruttamento razionale del ricco filone. Fu il valente Ingegnere Guido Keller, esule austro-ungarico, ad impostare in pochi anni i lavori più urgenti, indicando il sito ove realizzare la laveria.



Laveria Calamina - Monteponi

Si aprirono nuovi tratti di galleria, si costruirono diversi fabbricati e numerosi piccoli impianti di trattamento. Nel 1862 Carlo Baudi di Vesme, insigne studioso e patriota, assumeva la presidenza della Società di Monteponi. In virtù del suo lungimirante ricorso ad opere indubbiamente nuove nella tecnica mineraria del tempo, l'attività estrattiva e le varie lavorazioni conobbero un formidabile sviluppo. Si ampliarono gli scavi, si diede corso alla sperimentazione di nuove lavorazioni del materiale, si migliorarono le condizioni di lavoro dei minatori. Nel 1867 si scoprì la calamina in notevole quantità. Successivamente, su idea dello stesso Baudi di Vesme, fu realizzata una ferrovia a scartamento ri-

dotto per il trasporto sulla costa del materiale minerario. Nel 1871, con l'arrivo di tre locomotori commissionati in Inghilterra, la ferrovia Gonnessa-Portovesme iniziava il suo regolare servizio. Vero capolavoro di ingegneria mineraria fu l'apertura nel 1889 di una galleria di scolo lunga quasi 5 km che da Monteponi raggiungeva la spiaggia di Funtanamare. Progettata dall'ingegner Erminio Ferraris, ed intitolata al Re Umberto I, risolse definitivamente l'annoso problema dell'educazione delle acque sotterranee che irrompevano nelle gallerie impedendo il lavoro in miniera. All'inizio del 900 la miniera annoverava oltre 15.000 addetti. A causa della crisi economica degli anni Trenta, l'at-

tività e gli utili della Monteponi conobbero la prima significativa flessione. La Seconda Guerra Mondiale portò al collasso le attività estrattive. Solo nel 1944, con il sostegno del comando Alleato in Sardegna, fu possibile la progressiva ripresa degli impianti. Le grandi produzioni degli anni Cinquanta e Sessanta rappresentarono l'apice della vita di Monteponi. I decenni successivi videro il suo lento declino. Dopo oltre un secolo di attività, con il mutare dello scenario economico internazionale e le produzioni inesorabilmente fuori mercato, negli anni Ottanta si avviava la progressiva chiusura degli impianti.

## MINIERA DEL SAPERE: L'ARCHIVIO STORICO



Nel dicembre del 2012 è stato inaugurato l'archivio Storico Minerario di IGEA SpA, realizzato con il contributo del Parco Geominerario Storico Ambientale della Sardegna. L'archivio, sicuramente il più importante e ricco della Sardegna è ospitato nei fabbricati, ex magazzini centrali della Società di Monteponi oggi perfettamente restaurati. La sua estensione, davvero ragguardevole, è di 2400 mq, cui si aggiungono gli oltre 2000 mq dei depositi esterni. La documentazione custodita

occupa circa 5800 metri lineari per un totale di oltre 50.000 faldoni. La tipologia dei documenti è varia e si compone di decine di migliaia di disegni, carte e piani minerari, carte geologiche, progetti di impianti, disegni di macchinari e attrezzature, fabbricati civili, disegni di strade, porti, e attività sociali e poi libri matricola, cartelle personali, documentazione amministrativa e commerciale. Importante anche la dotazione fotografica su luoghi e vicende minerarie, frutto anche di donazioni private. So-

no infine presenti migliaia di libri e pubblicazioni inerenti tematiche minerarie oltre ad una importante emeroteca di oltre 20.000 riviste tecniche e scientifiche provenienti da ogni parte del mondo. L'archivio è stato dichiarato di notevole interesse storico dalla Soprintendenza Archivistica per la Sardegna, nel settembre del 1994, dichiarazione aggiornata nel dicembre del 2006 con l'integrazione dei vari fondi archivistici recuperati dal disciolto EMSA e da altre acquisizioni.

The Network consists of 50 Geoparks in 18 European countries (March 2012)

The European Geoparks Network today...

1. Reserve Géologique de Haute-Provence	FRANCE	27. Geological Mining Park of Sardinia	ITALY
2. Vulkanifel European Geopark	GERMANY	28. Papuk Geopark	CROATIA
3. Petrified Forest of Lesvos	GREECE	29. English Riviera Geopark	ENGLAND, UK
4. Maestrazgo Cultural Park	ARAGON, SPAIN	30. Adamello - Brenta Nature Park	ITALY
5. Palariotis Natural Park	GREECE	31. Goo Man	WALES, UK
6. Terra.Vita Naturpark	GERMANY	32. Arruix Geopark	PORTUGAL
7. Copper Coast Geopark	IRELAND	33. Shetlands	SCOTLAND - UK
8. Marble Arch Caves European Geopark	NORTHERN IRELAND & IRELAND	34. Chelmos Vouraikos	GREECE
9. Madonie Geopark	ITALY	35. Novohrad - Nograd Geopark	HUNGARY & SLOVAKIA
10. Rocca di Carere Geopark	ITALY	36. Magma Geopark	NORWAY
11. Naturpark Sclafriache Eisenwurzen	AUSTRIA	37. Basque Coast Geopark, País Vasco	SPAIN
12. Naturpark Bergstrasse Odenwald	GERMANY	38. Parco Nazionale del Cilento e Valle di Diocleziano	ITALY
13. North Pennines AONB	ENGLAND, UK	39. Rokua Geopark	FINLAND
14. Park Naturel Regional du Luberon	FRANCE	40. Tuscan Mining Park, Toscana	ITALY
15. North West Highlands	SCOTLAND, UK	41. Vikos - Aóos Geopark	GREECE
16. Geopark Swabian Alb	GERMANY	42. Muskau Arch Geopark	POLAND & GERMANY
17. Geopark Harz Braunschweiger Land Ostfalen	GERMANY	43. Sierra Norte de Sevilla Natural Park, Andalucía	SPAIN
18. Hateg Country Dinosaur Geopark	ROMANIA	44. Burren and Cliffs of Moher	REPUBLIC OF IRELAND
19. Belgica Geopark	ITALY	45. Kattla	ICELAND
20. Ffrowst Fawr Geopark	WALES, UK	46. Bayre	FRANCE
21. Bohemian Paradise Geopark	CZECH REPUBLIC	47. Apuan Alps	ITALY
22. Cabo de Gata - Níjar Natural Park	ANDALUCIA, SPAIN	48. Villaverde-Izoreo-Jana	SPAIN
23. Naturtejo Geopark	PORTUGAL	49. Carnic Alps Geopark	AUSTRIA
24. Sierras Subbéticas Natural Park	ANDALUCIA, SPAIN	50. Chablais Geopark	FRANCE
25. Sobrarbe Geopark	ARAGON, SPAIN		
26. Gea Norvegia Geopark	NORWAY		

www.europeangeoparks.org

**PARCO GEOMINERARIO  
 STORICO AMBIENTALE  
 DELLA SARDEGNA**



## CONSORZIO DEL PARCO GEOMINERARIO STORICO E AMBIENTALE DELLA SARDEGNA

Via Monteverdi, 16 - 09016 Iglesias (CI)

Tel. +39 0781 255066 - Fax. +39 0781 255065

www.parcogeominerario.eu - E-mail: segreteria@parcogeominerario.sardegna.eu